



COMUNE DI TRISSINO
PROVINCIA DI VICENZA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO TARIFFARIO DEI RIFIUTI (TARI) ANNO 2015.

Il Presidente
Davide FACCIO

Il Segretario Generale
Dott.ssa STEFANIA DI CINDIO

Il giorno **venticinque** del mese di **giugno** dell'anno **duemilaquindici** alle ore **20:30**, nella Residenza Municipale si è riunito in seduta pubblica il Consiglio Comunale in sessione Ordinaria, convocato nelle forme e nei modi di legge, sotto la presidenza del Sig. FACCIO Davide Sindaco e nelle persone dei Signori:

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto che copia della presente deliberazione viene oggi pubblicata all'albo pretorio comunale, ove resterà per 15 giorni consecutivi.

Addi _____

Il Segretario Generale
Dott.ssa STEFANIA DI CINDIO

FACCIO Davide	Presente
BENETTI Martina	Presente
CERANTO Giovanni	Presente
LOVATO Marco	Presente
GENTILIN Simone	Presente
GIACOMON Fabrizio	Presente
PELLIZZARO Gian Marco	Presente
FASOLO Luigina Maria	Presente
RASIA Nadia	Presente
PERUFFO Aldo	Presente
GUERRATO TRISSINO Alessandra	Presente
CERETTA Nicola	Presente
ZARANTONELLO Claudio	Presente

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione, pubblicata all'Albo Pretorio dal _____ al _____.

- è stata dichiarata immediatamente eseguibile (D.LGS. 267/2000, art. 134, 4° comma).
- è divenuta esecutiva il _____, decorso il 10° giorno dall'avvenuta pubblicazione (D.LGS. 267/2000, art. 134, 3° comma).

Il Segretario Generale
Dott.ssa STEFANIA DI CINDIO

Presenti 13/Assenti 0

Assessori esterni:
CATTANI M. Antonietta P
BAUCE Barbara P
MALFERMO Renzo P
RAMINA Gianpietro P

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dott.ssa STEFANIA DI CINDIO.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, invita i presenti a prendere in esame l'oggetto sopra indicato.

Il **SINDACO** espone quanto segue:

“Passiamo al punto due: ‘Approvazione del Piano Tariffario dei Rifiuti (TARI) Anno 2015.’
Prego, Assessore Ramina.”

L'Assessore **RAMINA** espone quanto segue:

“Grazie. Come dicevo prima, questa è la sequenza successiva rispetto al Piano Finanziario. In questo caso, noi andiamo ad applicare la tariffa che viene applicata nel nostro territorio. La tariffa che viene suddivisa principalmente fra utenze domestiche e utenze non domestiche, e viene suddivisa in base alle tabellazioni che do per lette, ma che, comunque, sono allegate al deliberato e danno una ripartizione in base a dei criteri.

Per quanto riguarda le attività produttive, noi abbiamo una differenziazione riguardo alla tipologia di attività produttiva insediata nel territorio; per quanto riguarda le utenze domestiche, noi andiamo a differenziare in base alla metratura, in base al numero degli occupanti, in modo tale da creare un'equa redistribuzione di quello che è il costo sostenuto. Le tabelle sono abbastanza cospicue, non vado a leggerle completamente. Però anche in questo caso, come diceva il Consigliere Benetti prima, se noi andiamo a vedere il dato e il trend di riduzione, quest'anno parliamo di una diminuzione media dello 0,92%. Sembrerà poca cosa però, in un momento in cui tutto aumenta, tutto tende a lievitare, una leggera riduzione è ben accetta e benvenuta. L'ideale, in questo caso, è proseguire su questa strada, riuscire ad aumentare la differenziazione e soprattutto riuscire a dare un servizio migliore alla popolazione. Come dicevo prima, anche qua un 63,5 per le utenze domestiche, non domestiche 36,5. Ecco, queste sono le ripartizioni che noi andiamo ad equilibrare nel territorio. Prossimamente, dovremo fare i conti con quelle che sono delle disposizioni di legge che vanno ad individuare soprattutto le parti riguardanti le attività produttive che provvedono allo smaltimento in forma autonoma soprattutto dei rifiuti speciali, che possono beneficiare di alcune riduzioni. Questo creerà uno squilibrio, ma questo lo andremo a vedere con un questionario che è già stato allestito dal competente ufficio, che verrà inviato alle attività produttive per capire effettivamente quali sono le persone interessate, le attività interessate, cosa vanno a smaltire, come vanno a smaltire, perché anche qua non abbiamo una fotografia ed una situazione di fatto reale di quello che è l'autosmaltimento che fanno le aziende nel nostro territorio. Per cui diventa difficile pensare di applicare una riduzione od una limitazione di questa tariffazione non conoscendo la realtà. Questo sicuramente verrà fatto quest'anno per l'anno prossimo.”

Il **SINDACO** espone quanto segue:

“Bene. Apertura discussione.”

Il Consigliere **PERUFFO** espone quanto segue:

“Allora, io volevo solo alcune informazioni puramente tecniche, del tipo nelle tabelle che ci avete gentilmente fornito: nella tabella: ‘Determinazione tariffe utenze domestiche anno 2015’, quel numero lì, cioè, domestico residente, un componente numero 710 a cosa si riferisce? Tanto per capire, cioè, è il numero delle famiglie esistenti nel territorio? È il numero di utenti? Inteso come famiglie o persone fisiche? Monocomponenti, quindi un componente?

Ho capito, quindi qua sarebbe da aggiungere numero utente, tanto per essere un po' più chiari, concedetemi questa breve ma, utenti. Tanto per capire. Ho capito.

La superficie totale sempre, quindi vuol dire che 710 monoutenti hanno una superficie totale di 91.361 cosa? Metri quadri? Allora bisognerebbe mettere metri quadri, tanto per. E la quota fissa, invece, adesso qua si capisce, 1 euro/metro quadro, cioè, 0,2064 centesimi per metro quadro. Ho capito. Che poi viene, quindi, aumenta chiaramente coi componenti delle famiglie, giusto? Mi sembra di capire. C'è una compensazione metro quadro componente, se non erro. Certo. Sì, sì, ho capito.

Poi, volevo solo anche nella successiva tabella dove c'è: 'Tariffe utenze non domestiche', superficie totale, cosa vuol dire QF? Perché io son contro tutte le sigle che non, poi non sono riportate come, quota fissa, perfetto. E quindi quota variabile."

Il **SINDACO** espone quanto segue:
"QV quota variabile."

Il Consigliere **PERUFFO** espone quanto segue:
"Okay, perfetto. E qua ci siamo.
Un'altra domanda che vedo qua: discoteche night-club, per il momento non mi sembra che ci siano a Trissino, forse c'è qualche programma dell'Amministrazione?"

Il **SINDACO** espone quanto segue:
"Se vuole, il programma dell'Amministrazione no ma, magari, Lei che è un imprenditore."

Il Consigliere **GUERRATO TRISSINO** espone quanto segue:
"Chi sono? Per curiosità personale. È segnato uno? Chi sono? Chi hai identificato come night-club discoteca?"

Il **SINDACO** espone quanto segue:
"Night-club discoteca, no, però secondo me, a memoria, potrebbe essere Meteore Dancing?"

Il Consigliere **PERUFFO** espone quanto segue:
"Ex."

Il **SINDACO** espone quanto segue:
"Vicino agli artigiani"

Il Consigliere **PERUFFO** espone quanto segue:
"Vicino all'associazione artigiani"

Il Consigliere **GUERRATO TRISSINO** espone quanto segue:
"Chissà perché non lo conosco."

Il Consigliere **PERUFFO** espone quanto segue:
"Dove andavano, sì, sì, ma siccome è un locale frequentato da persone anziane, cioè sopra i 65, quindi, per quello che, esatto. Okay. Anche per dichiarazione di voto, penso che il nostro gruppo, alla luce di tutti i ragionamenti fatti e anche del servizio giustamente che dà, ripeto, l'altro, come si chiama? Agno Chiampo Ambiente, il nostro voto sarà favorevole. Grazie."

Il Consigliere **CERETTA** espone quanto segue:
"Anche il nostro voto è favorevole e giustamente, come diceva prima l'Assessore Ramina, è poco, un 1% scarso, però bisogna dirlo, perché in questo momento dove i più sono tantissimi, ma sia per scelte politiche, ma anche - e soprattutto - per mala gestione, è giusto far presente che un organo come Agno Chiampo Ambiente sta lavorando bene, tant'è che, quindi, non solo per il risparmio, che un 1% magari è poco significativo nelle tasche, per le tasche dei cittadini, però insomma è anche conferma che un Ente magari sta lavorando come si deve."

Il **SINDACO** espone quanto segue:
"Sì, tra l'altro, in teoria, diciamo, che rispetto all'anno prima non sarebbe l'1% ma sarebbe quasi il 5%, perché se andate a guardarvi nel punto precedente abbiamo 36.500 euro, che sono Fondo Svalutazione Crediti, che lì è un punto di domanda, nel senso che sono dei crediti ancora

del 2006-2008 che Agno Chiampo ci chiede e, secondo noi, non sono dovuti per tutta una serie di motivi. Noi prudenzialmente l'abbiamo inserito a livello di bilancio che però, secondo il nostro Segretario, secondo il nostro Ufficio, non sono dovuti. Se questi non fossero dovuti, abbiamo un risparmio addirittura del 5% in totale.”

L'Assessore **RAMINA** espone quanto segue:
“Siamo prudenti.”

Il **SINDACO** espone quanto segue:

“Diciamo che questa è una, essendo un bilancio andiamo prudenti, però se dovessimo guardare il dato reale, abbiamo un risparmio del 5%. Aggiungo che, nell'ultima assemblea di Agno Chiampo Ambiente, abbiamo deciso di suddividere dei soldi tra i soci, mi sembra utili per circa 400.000 euro, quindi, un ulteriore, voglio dire, cala la tariffa e la società guadagna. Quindi, se pensiamo che cinque anni fa eravamo qui su questi banchi che discutevamo come poter chiudere questa società perché aveva debiti, a cinque anni di distanza ci troviamo che vediamo una riduzione delle tariffe, un guadagno della società e abbiamo messo a posto la società. Bene prima diceva il Consigliere Benetti, questa è la dimostrazione: quando i Sindaci, le Amministrazioni Comunali possono incidere in maniera importante sulla gestione delle società e le tariffe, portano a casa dei risultati per i cittadini; quando, purtroppo, dobbiamo, e lo vedremo nei punti successivi, subire alcune tariffe quali TARI, IMU, scusi TASI e IMU, purtroppo queste crescono. Questa è la differenza tra i governi piccoli del territorio che gestiscono in maniera oculata le proprie risorse e magari i governi centrali, che forse proprio oculati e attenti come noi Comuni non lo sono. Bene. Se non ci sono altre, passerei alla votazione.

Il Sindaco dà lettura del dispositivo della presente proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 53, comma 16, della legge 23/12/2000 n. 388, come sostituito dal comma 8 dell'art. 27 della Legge 28/12/2001, n. 448, il quale recita: “Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali..., - omissis-, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione”;

VISTO il combinato disposto del D.M. 17/12/2009, e degli artt. 151, comma primo, e 163, comma terzo, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali) tutti in tema di termini per l'approvazione del bilancio di previsione da parte degli Enti Locali;

DATO che con decreto legge 13 maggio 2015 è stato differito al 31 luglio 2015 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali;

RICHIAMATO l'art. 1, comma 639 della L. n. 147/2013 e s.m.i. che istituisce l'imposta unica comunale a far data dal 1 gennaio 2014, disciplinando la tassa sui rifiuti TARI quale componente della imposta unica comunale I.U.C., destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, con contestuale soppressione della TARES;

CONSIDERATO che in virtù delle predette disposizioni, con decorrenza dal 31/12/2013, cessa di avere applicazione nel Comune di Trissino il tributo TARES, ferme restando le obbligazioni sorte prima di predetta data;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale 30 del 30/07/2015 con la quale è stata istituita la Tassa sui rifiuti (TARI) ed approvato il relativo regolamento di applicazione, all'interno della disciplina generale della IUC;

VALUTATA la sovrapposizione di vari tributi al fine di agevolare la cittadinanza nel provvedere al pagamento, si prevede la suddivisione del tributo TARI in due rate:

- La prima con scadenza 30/09/2015;
- La seconda con scadenza 16/12/2015.

VISTO il Piano finanziario del servizio di gestione integrata rifiuti urbani, contenente i costi del medesimo, approvato con precedente delibera di Consiglio Comunale in data contestuale,

RILEVATO che la determinazione della tariffa è stata predisposta nel pieno rispetto del metodo normalizzato previsto dal D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, applicando i parametri prestabiliti in modo da attutire l'impatto sulle famiglie numerose e sulle categorie produttive più penalizzate perché ritenute, dalle tabelle allegate al D.P.R. N. 158 potenzialmente produttrici di grandi quantità di rifiuti urbani;

CONSIDERATO

- che per la tariffa delle utenze non domestiche, i coefficienti sono proposti all'interno della scala tra valori minimi e massimi previsti dalla normativa;
- che per alcune categoria di utenze non domestiche grandi produttrici di scarti organici è prevista, in considerazione della grande quantità di rifiuti recuperabili prodotti e del loro costo di trattamento (inferiore a quello dello smaltimento del secco non riciclabile), l'applicazione della riduzione del 20% della parte variabile nel caso di comprovato ricorso all'autocompostaggio;

APPURATO che è stata determinata una ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche rispettivamente pari al 63.50% e 36.50% del totale dei costi previsto in € 718.313,67 IVA inclusa al netto dei proventi da riciclo, come risulta dal piano finanziario;

RITENUTO di confermare la riduzione del 30% della tariffa variabile alle utenze domestiche che effettuano l'autosmaltimento dell'umido tramite compostaggio;

VISTA la proposta di piano tariffario (Allegato sub A), predisposta con la collaborazione dell'Agno Chiampo Ambiente Srl e rielaborata congiuntamente all'Ufficio Ragioneria del Comune per ricercare il migliore equilibrio ed evitare eccessivi vantaggi o penalizzazioni di alcune categorie di cittadini rispetto ad altre;

VISTI lo Statuto Comunale ed il Regolamento Comunale di Contabilità;

DATO ATTO che sono stati acquisiti i pareri di cui all'art. 49 del TUEL (d.lgs 267/2000);

VISTA la propria competenza a deliberare, ai sensi del combinato disposto degli articoli. 42 e 48 del D.Lgs. 267/2000;

CON LA SEGUENTE VOTAZIONE, effettuata in forma palese, ai sensi di legge, il cui esito è proclamato dal Presidente:

Presenti e votanti:	13 (tredici)
Favorevoli:	13 (tredici)
Contrari:	//

Astenuti: //

DELIBERA

1. Di approvare il Piano Tariffario del Servizio di gestione dei rifiuti urbani e le tariffe del tributo comunale sui rifiuti "TARI" anno 2015, come risultanti da prospetto allegato alla presente deliberazione (**Allegato sub A**) che costituisce parte essenziale della presente deliberazione;
2. di stabilire che il versamento del tributo comunale sui rifiuti e (TARI) per l'anno 2015 sia effettuato in n. 2 rate, aventi le seguenti scadenze:
rata 1: 30 settembre 2015
rata 2: 16 dicembre 2015.
3. di inviare la presente deliberazione tariffaria, relativa al tributo comunale sui rifiuti "TARI", al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

Successivamente, con la seguente votazione, espressa in forma palese, ai sensi di legge, il cui esito è proclamato dal Presidente:

Presenti e votanti: 13 (tredici)

Favorevoli: 13 (tredici)

Contrari: //

Astenuti: //

si dichiara, con separata votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, per l'urgenza di darvi esecuzione.

5-Determinazione tariffe utenze domestiche anno 2015

In base ai costi individuati ed alla base imponibile presente in banca dati seguito sono evidenziate le tariffe di riferimento per la copertura integrale dei costi imputati alle utenze domestiche:

TIFO UTENZA	COMPONENTI	N°	SUPERFICIE TOTALE	Quota Fissa (€/mq)	Quota Variabile (€)
DCMESTICO RESIDENTE	1 Componente	710	91.361,00	0,2064	48.4716
DCMESTICO RESIDENTE	2 Componenti	890	139.260,00	0,2426	96.9432
DCMESTICO RESIDENTE	3 Componenti	746	113.890,00	0,2709	119.9672
DCMESTICO RESIDENTE	4 Componenti	608	95.999,00	0,2942	158.1385
DCMESTICO RESIDENTE	5 Componenti	161	26.187,00	0,3174	190.8569
DCMESTICO RESIDENTE	6 Componenti	61	8.579,00	0,3355	212.0632
DCMESTICO NCN RESIDENTE	1 Componente	106	15.081,00	0,2064	48.4716
DCMESTICO SECONDA CASA	1 Componente	89	11.218,00	0,2064	48.4716
GARAGE-1C	1 Componenti	145	2.787,00	0,2064	0,00000
GARAGE-2C	2 Componenti	129	3.058,00	0,2426	0,00000
GARAGE-3C	3 Componenti	89	1.257,00	0,2709	0,00000
GARAGE-4C	4 Componenti	72	1.134,00	0,2942	0,00000
GARAGE-5C	5 Componenti	15	80,00	0,3174	0,00000
GARAGE-6C	6 Componenti	6	122,00	0,3355	0,00000

6-Determinazione tariffe utenze non domestiche anno 2015

In base ai costi individuati ed al ruolo rifiuti attualmente in uso vengono di seguito evidenziate le tariffe di riferimento per la copertura integrale dei costi imputati alle utenze non domestiche

Cat	Descrizione categoria	N° Utenze	Superficie tot QF	Superficie tot QV	Quota Fissa	Quota Variabile
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi culto	11	6.064,00	6.064,00	0,1508	0,5507
2	Cinematografi e teatri	0	0,00	0,00	0,1380	0,5037
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	46	11.738,00	11.403,00	0,2112	0,7639
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	7	987,00	987,00	0,3095	1,1299
5	Stabilimenti balneari	0	0,00	0,00	0,1913	0,6984
6	Esposizioni, autosaloni	5	1.939,00	1.939,00	0,1619	0,5910
7	Alberghi con ristorante	2	1.981,00	1.981,00	0,5357	1,9559

8	Alberghi senza ristorante	1	361,00	361,00	0,4083	1,4908
9	Case di cura e riposo	2	1.892,00	1.892,00	0,3771	1,3767
10	Ospedale	0	0,00	0,00	0,4451	1,6251
11	Uffici agenzie, studi professionali	95	9.445,60	8.040,60	0,4884	1,7830
12	Banche ed istituti di credito	6	1.382,00	1.382,00	0,2313	0,8445
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	43	11.477,00	11.477,00	0,5312	1,9394
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	5	589,00	589,00	0,6797	2,4814
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	5	329,00	329,00	0,3130	1,1426
16	Banchi di mercato beni durevoli	0	0,00	0,00	0,6705	2,4478
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	23	2.046,00	2.046,00	0,5573	2,0348
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	27	5.538,00	3.643,00	0,3092	1,4237
19	Carrozzeria autofficina, elettrauto	24	6.598,00	3.864,00	0,4110	1,7208
20	Attività industriali con capannoni di produzione	77	135.013,00	109.415,00	0,1433	1,2642
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	233	75.649,00	47.066,00	0,2074	1,4959
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub birrerie	12	2.983,00	2.983,00	2,1003	7,6681
23	Mense, birrerie, amburgherie	1	270,00	270,00	1,8288	6,6785
24	Bar, caffè, pasticceria	22	1.992,00	1.992,00	1,4932	5,4463
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	14	6.222,00	6.222,00	0,9012	3,2923
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1	76,00	76,00	0,9842	3,5931
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	8	496,00	496,00	2,7037	9,8650
28	Ipermercati di generi misti	0	0,00	0,00	0,8107	2,9615
29	Banchi di mercato genere alimentari	0	0,00	0,00	1,9646	7,1755
30	Discoteche, night club	1	245,00	245,00	0,5581	2,0348